

S.A.PENS. - OR.S.A.

SINDACATO AUTONOMO PENSIONATI



Segreteria Generale



LETTERA APERTA AI PENSIONATI ITALIANI

Cari Pensionati,

i nuovi provvedimenti in materia pensionistica saranno applicati, *in via sperimentale*, soltanto per il triennio 2019-2021. Insomma, la dimostrazione di una “riforma” che non rappresenta in alcun modo una vera rottura con gli schemi previdenziali del passato. Tra questi l’ennesimo taglio della perequazione delle pensioni all’inflazione, che continuerà anche per il triennio 2019/2021, a partire dalle pensioni medie, con *permanenti* e gravi danni per gli anni futuri. Nonché la riproposizione di un nuovo “contributo di solidarietà” sulle pensioni più alte, spacciato per una coraggiosa redistribuzione del reddito.

Anche su questi argomenti la recente Legge di bilancio non ha rappresentato quel ventilato “cambiamento” che era stato promesso.

Mentre, al contrario, si riduce ulteriormente la progressività del sistema fiscale e non si muove un dito per prelevare risorse né da capitale né dalle rendite finanziarie. Non si rilevano strumenti efficaci contro l’evasione e all’elusione fiscale e anche contributiva a danno delle casse dell’INPS.

In conclusione, emergono contorni che confermano i provvedimenti peggiorativi degli ultimi anni sia per i Pensionati che per i Lavoratori, confermando dalla logica di fondo del sistema contributivo, che ha ridotto e ridurrà le pensioni attese dagli attuali lavoratori ad assegni da fame.

La Segreteria Generale sostiene e invita le istanze territoriali del SAPENS ad attivarsi per effettuare manifestazioni locali, piccoli sit-in dinanzi alle sedi della Prefettura, invitando ad un impegno unitario il mondo dei lavoratori pensionati, da convogliare in successive mobilitazioni nazionali, propedeutiche a incontri con il Governo, congiuntamente alla Confederazione ORSA.

Il SAPENS da sempre e ha promosso iniziative e mobilitazioni contro gli interventi sulla previdenza, entrando nel merito delle questioni e in contrapposizione con qualsiasi Governo che avesse messo in atto politiche contro i Pensionati, operando in tempi dove le grandi organizzazioni sindacali che oggi si mobilitano stavano in silenzio, dopo avere acconsentito ai tagli che hanno peggiorato la vita di molti pensionati e delle loro famiglie, già duramente colpite dai tagli alla sanità e allo stato sociale.

Il SAPENS ritiene insufficiente questa nuova politica del Governo per un effettivo cambiamento sociale, che dovrebbe perseguire in particolare i seguenti temi e obiettivi che già da alcuni anni fanno parte della nostra politica sindacale:

- il ripristino integrale della perequazione su tutte le pensioni: la parità di bilancio non può passare sul sacrificio della sola categoria dei pensionati;
- la riduzione del carico fiscale sulla previdenza: oggi per il prelievo fiscale sulle pensioni i pensionati pagano oltre 50 miliardi di euro l'anno di Irpef, più 4 miliardi di euro per addizionale regionale e comunale, cifre iperboliche che lo stato acquisisce nonostante le rendite pensionistiche si riferiscano a contributi che i lavoratori si sono pagati durante tutta la loro vita;
- la separazione della previdenza dall'assistenza: quest'ultima deve essere pagata dalla fiscalità generale, in tal senso la vera spesa pensionistica – depurata oltre che dall'assistenza anche dal carico Irpef – è completamente coperta dalle entrate contributive;
- la difesa delle pensioni di reversibilità come prestazione previdenziale e non come assegno assistenziale: ponendo fine al taglieggiamento delle stesse nonché al raddoppio del carico fiscale;
- rilancio della previdenza pubblica; sostegno e tutela della non autosufficienza; promozione di misure per l'invecchiamento attivo e di inclusione sociale che valorizzi il pensionato in esperienza, competenza e solidarietà, da unire a politiche di welfare di consapevolezza sociale, che si coniughino con lo scopo di ridurre la povertà.
- una politica occupazionale che nasca dalla difesa delle imprese strategiche per il Paese, quali Ferrovie e infrastrutture Nazionali;
- l'eliminazione del lavoro precario e discontinuo con occupazioni stabili;
- l'istituzione di serie politiche che promuovano la maternità e la paternità.

Pensionati, costruiamo insieme questo futuro di vero cambiamento, per la difesa dei diritti e degli interessi dei pensionati e delle loro Famiglie.

In questi tempi di crisi e di regressione noi crediamo che possa essere fermata questa politica di arretramento e che una strada verso il Progresso sia possibile.

Un Progresso che nasce dal contributo di ognuno di noi con la partecipazione in prima persona e il sostegno alle proprie ragioni e a quelle del Sindacato che oggi più vi rappresenta, iscrivendovi e sostenendo le iniziative del SAPENS Sindacato Autonomo dei Pensionati.

04 febbraio 2019

LA SEGRETERIA GENERALE SAPENS-ORSA



Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base - A difesa dei pensionati e dei lavoratori



Seguiteci su www.sapens.it